

L'ESPRESSO

Giornale quotidiano della Democrazia

INSEIZIONI.
 In terza pagina, sotto la firma del giornale: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogilias, ecc.
 In quarta pagina: Per più inserzioni presso di noi, ecc.
DIRIGENTE ed AMMINISTRATORE
 Via Prefettura, 8

Interessi e cronache provinciali

3000 cavalli di forza sopra la chiusa di Crosio

Toronto, 11.
 (Il Torre). Tempo addietro ebbi ad informarvi dei progetti del sig. Arturo Malignani in riguardo alle nuove forze da utilizzarsi nella valle del Torre. Avendo in questi giorni appreso che domenica lunedì si sarà il secondo sopralluogo del Genio Civile per esaminare le domande di derivazione delle sorgenti del Musil e di Ponte di Masi, ho voluto chiedervi maggiori schiarimenti all'egregio ingegnere incaricato del sopralluogo, il signor ingegnere sig. G. Pradella, di cui, come ho già detto, ho già parlato nel numero del 27/8. Mi ha risposto che per incarico del Malignani ha eseguito la livellazione, il disegno ed i calcoli di tutti i manufatti del canale di derivazione.
 Vi dirò dunque che tra le scaturigine da utilizzarsi il primo alla distanza di uno e mezzo km. dalle sorgenti ha l'enorme altezza di cento metri; tanto è ripida il Torre in questo tratto il suo percorso, che 2 1/2 km. di canale si otterrà al costo netto di 56 metri in profondità di Pradella, il tutto di oltre 40 metri sorgerà presso S. Sualdo, e sboccherà in un canale di circa km. 2 1/2. Complessivamente si avranno dunque 200 metri di canale, e calcolando la spesa di 1500 lire in tempo di magra si otterranno 3000 cavalli di forza effettiva ad una distanza di Udine di circa 22/25 km. Non sarà pertanto impresa facile trovar pronto impiego a questa ingente forza ed è perciò che il Malignani ha pensato di incominciare con un salto alla volta. Quello di mezzo sarà il primo e precisamente quello di Pradella. Da questo al fatto il trasporto dell'energia e l'lettricità. Il fatto riveste un'eccezionale importanza quando si pensi che tutta la zona compresa fra Montegiglio e Pradella, nel caso grandemente avvantaggiata, perché non vi è altra forza più vicina e più economica per le condizioni in cui si produce, come ho sopra esposto.
 Secondo i progetti stampa la forza verrebbe condotta lungo la zona suddetta con derivazioni a Nimis, Reja, Montebano, Gombano, Oltredora, Pagnacco, Tricesimo, Tavagnacco, ecc. ecc. ad un prezzo fra le 80 e le 150 lire per cav. annuo, secondo l'entità della richiesta e secondo le condizioni d'impiego. Ne viene che chi volesse produrre la luce da sé solo pagando pure la forza al prezzo massimo potrà avere le lampadine ad un prezzo bassissimo di circa 10 lire all'anno per lampada; e queste naturalmente le tasse governative, il consumo delle lampadine ecc. un prezzo in ogni modo economicamente basso.
 Si capisce poi che la forza, condotta a buon prezzo, facilita lo sviluppo della piccola industria il che tornerà di vantaggio generale.
 E non occorre parlare della facilitazione che si darebbe al progetto della Tramvia, Tramvia vantaggiosissima perché faciliterebbe il commercio della capitale con tutte le principali borgate, perché migliorando le comunicazioni si darebbe un maggior numero di collegamenti dalle vicine. Trieste e Venezia.
 E qui torna opportuno esprimere un desiderio, ed è che la Società che si formerà avesse in qualche modo ad aiutare gli abitanti perché potessero offrire migliori condizioni per i villeggianti.

CONSIGLIO COMUNALE

Tricesimo 10
 Il consiglio del comune, nella seduta di ieri, fra altre cose di minor conto, approvò la proposta della giunta di istituire nel Capoluogo il corso elementare superiore (per un biennio in via d'esperimento) — approvò la deliberazione della giunta di mettere nell'apposito elenco ministeriale la strada d'accesso alla stazione ferroviaria — approvò la sistemazione della piazza della chiesa — e approvò il progetto d'illuminazione elettrica presentato dalla ditta Campese che col comune ha speciale contratto e per i privati stabilisce un prezzo uguale al minimo che l'Unione sarà fatta dalla consorzio.
 Abbiamo così quattro votazioni non più notevoli dell'altra: la prima, finalmente favorevole, circa alla istruzione pubblica; le due seconde che danno speranza di poter vedere ben riattata la piazza della chiesa e allargata quella famosa strada del teatro vecchio che fa parlare di sé e fa reclamare il suo allargamento ogni qualvolta due carri in essa si incontrano, e la quarta, che si farà dimenticare con poca o nessuna fatica prodotta dai pochi fanali a petrolio destinati finora a sostituire la luna nelle sue vacanze.
 Tutte ottime deliberazioni che faranno acquistare a Tricesimo l'aspetto di un paese messo decisamente alla via del progresso sotto tutti i rapporti. Importantissima risulterà la seduta consigliere di ieri per la quale vi era molta aspettazione.
 Numerosi erano gli oggetti all'ordine del giorno e fra essi taluno di grande interesse e che aveva altra volta dato luogo a discussioni insolitamente vivaci fra i nostri patres conscripti.
 Si trattava di deliberare l'istituzione del corso elementare superiore, oramai che esiste già in altri paesi della provincia anche meno importanti di Tricesimo e che dovrebbe essere stabilito in tutti quei comuni in cui si nanza lo permettersero.
 E' chiaro infatti che l'istruzione e l'istruzione arenata nella terza classe non possa dare quei risultati che le esigenze moderne della vita esigono e che, per quanti miracoli facciano gli insegnanti, un giovanotto non appaia disadorno che lascia i banchi della scuola per afferrare la vanga o per indamminarsi, emigrante, verso l'estero, perda in breve qual misero sardello di cognizioni di cui, a furia di parlarlo lo avran caricato il tanto bene meriti quanto mal incompenati maestri.
 E perdersi tanto più facilmente le cognizioni acquisite quanto queste saranno meno profonde e meno radicate nella giovane intelligenza. Aumentiamo quindi queste cognizioni, facciamo in modo che esse mettano più salde radici nei vergini cervelli e troveremo in avvenire che più difficilmente è in quantità minore, esse si perderanno: troveremo i nostri giovani emigranti capaci, tutti o quasi, di addivere le loro lettere alle famiglie in modo almeno approssimativamente intelligibile, ciò che purtroppo oggi non avviene.
 Di più sono tante le famiglie che desiderano i loro figli in un grado d'istruzione che, senza creare dei professori, alla tattiva disastro, quale appunto si può ottenere con una buona licenza elementare superiore. E a questo proposito ricordiamo d'aver visto una petizione coperta di firme, che reclamava la IV e la V.
 Dunque il bisogno della IV e della V era sentito, e più sentito ancora in quanto che a questi corsi andrà unita anche la scuola di disegno, di utilità industriale, per la quale concorrerà con un sussidio la Soc. operaia.
 « Aprite una scuola e chiuderete una prigione »... e non ce lo inventarono proprio questo. Perché, dunque, l'assessore (Glor. Sualdo) che da due o quattro anni sosteneva l'idea dell'istituzione elementare superiore, e lottare non aveva dovuto lottare e lottare non aveva dovuto tenace afferrare l'idea di un'istituzione? Per il bilancio?
 Ma se questo è in condizioni relativamente buone, ma se, redditi, hanno permessa l'istituzione di un debito, se non erriamo di 22000 lire, alcuni anni prima del tempo fissato.
 C'è forse lo spauracchio di un aumento delle sovra imposte fondiarie? Ebbene, il vero è questo: potrebbe essere un periodo, ma non lo sarà di certo perché la necessità non lo proclama, e quando anche questa lo reclamasse, non ha il mondo parlo. Tutti d'accordo che la sovra imposta qui è assai elevata, ma, speriamo anche, tutti d'accordo che la paura pura e semplice dell'aumento di un benedetto centesimo non

deba essere ostacolo insormontabile a una idea di importanza capitale.

Insomma a noi sembra che la questione si riduca in questi termini: E' utile la scuola? Si e nessuno lo nega. Il bilancio permette di istituirla? E' più affare di aritmetica che di opinioni e il voto di ieri si risponde: sì.

Aché dunque ostilità, aché lottell... In queste condizioni la scuola dovrebbe essere già in funzione da un pezzo. Dobbiamo pertanto notare che la discussione di ieri, cui parteciparono i consiglieri Sualdo, Micheli, Zignoli, Elbero, Tullio, Chiusi Orsivaldo, fu calma e serena e portò alla analitica approvazione dell'oggetto.
 E di tale unanimità non resta che a vivamente complacersi!

L'AGONIA D'UN CONSIGLIO

S. Daniele, 10.
 Il rosso vessillo del Comune (purtroppo ora molto scolorito) annunciava ieri che i nostri padri consoriti si sarebbero riuniti in seduta.
 Considerando che da tre mesi i nostri onorevoli rappresentanti dovevano della grossa, non stentando a credere che la seduta, indetta per le nove, potesse essere di non poca importanza.
 Ci recammo allora alla segreteria comunale e gentilmente ci venne comunicato il seguente ordine del giorno:
 1. Comunicazioni del Presidente.
 2. Comunicazioni e ratifica di deliberazioni della giunta:
 a) che accorda lire 150 alla locale Società di Tiro a segno per concorso nelle spese della gara federale;
 b) che introduce variazioni negli stanziamenti del bilancio in conseguenza degli accantonamenti militari;
 c) che provvede al rifioramento della pubblica ghiacciaia;
 d) che riguarda convenzioni per l'area fabbricanda della casa di S. 107;
 e) che provvede al regolamento del fondo di riserva;
 f) che provvede all'affidamento di due locali per la scuola del popolazzo;
 g) che provvede ad una scuola collettiva in via di esperimento per la frazione di Cimano.
 h) che riguarda la scuola serale ed il compenso agli insegnanti per l'anno 1903/04.
 3. Adesione al Congresso del Libero Pensiero la Roma.
 4. Dimissioni del Sindaco e della giunta.
 Da diligenti resocontisti eccoci alle nove precise al nostro posto, con la matta in mano, pronti a far conoscere all'umanità intera quello che gli onorevoli rappresentanti venivano deliberando!
 Sala ed atrio deserti! La buona guardia municipale appoggiata ad una finestra se ne sta tranquillamente fumando l'insuperabile pipa Due o tre impiegati sono già pronti, colle carte a fascicoli, per attendere che la seduta principii!
 Consiglieri? Nemmeno l'ombra!
 Finalmente ecco entrare per primo, nella sala del Consiglio (sono le nove e venti), il consigliere sig. Bianchi Pietro, ecco gli assessori Angeli e Bianchi Felice, ecco il sig. Sindaco, cav. Cedolini e poi Tabacco ipdi, P. schiutta, De Pauli, Masotti, Condusso, (questi ultimi in tenuta delle grandi occasioni) e tutti i consiglieri che sono o che non sono.
 In tutti dieci consiglieri! Il numero legale non è raggiunto.
 L'on. rappresentante sig. Giuseppe Tabacco dal suo posto del centro, dice rivolto al Sindaco, presso a poco queste parole:
 « Essendo le nove e mezza suonate e non essendo legale il numero dei consiglieri presenti prego il signor Sindaco a voler dichiarare chiusa la seduta ».
 E l'egregio sig. Sindaco chiude!
 Il pubblico accorso abbastanza numeroso, deluso lentamente sfollò.
 Animatissimi i commenti.
 Fin qui la cronaca. Ora qualche considerazione!
 Saremmo proprio curiosi di sapere cosa se ne stanno a fare al comune i venti onorevoli amministratori? o meglio cosa hanno fatto dalla data delle ultime elezioni... burletta ad oggi!
 Hanno la coscienza sicura di corrispondere al mandato loro affidato da gli elettori?
 Si vorrà che in breve capiterà tra noi il Commissario regio, sia il benvenuto!
 In un'azienda che si trova in condizioni tutt'altro che floride e per di più male amministrata è desiderabile che

una persona dotata d'un po' di criterio intervenga per salvarla da pericoli molto ma molto gravi.

Grande attesa per conoscere il voto del Consiglio sul Congresso del Libero Pensiero che si terrà in Roma. A questo proposito non vogliamo privare i lettori d'un cassetto successo in un pubblico esperimento. Qui vi sei consiglieri... nero fumo se ne stavano discorrendo naturalmente della seduta... deserta, attornata ad un gonfio boociale di vicio!

CONSIGLIO PROVINCIALE

(Seduta del 12 settembre).
 Presiede il presidente C. P. di Zoppola; vi assiste il prefetto comm. Donneddu.
 La seduta è aperta dopo le 11.
 I presenti:
 Sono presenti i consiglieri:
 Agricola co. Nic. d'Andrea, Mattia, Aquilini co. dott. D. Aquilini avv. Gio. Attimis co. avv. dott. Nicolo, Barnaba Umberto, Bisattini dott. Giulio, Bordolotti dott. St. Barovich de Zmajevich co. Nicolo, Caratti nob. Anđe, Cassola avv. Vinc. Cavazzorani avv. G. B. Colotti dott. Lib. Cigolini dott. Sab. Coran avv. avv. L. Cristofori avv. Ant. Cavazzar avv. dott. G. De Rozzo avv. avv. Odorico, Deciani co. avv. dott. Francesco, De Toni ing. Lor. Eiro avv. Riccardo, Faelli avv. Antonio, Frattha co. avv. dott. Basilio, Gori mons. prof. dott. Protasio, Lacin co. avv. Gus. Luzzato avv. Ugo, Margini avv. dott. A. Marcollo avv. Fed. Mattinasi Virgilio, Monti nob. avv. avv. Gustavo, Mrossi avv. nob. O. Nigris Orsivaldo, Panofera di Zoppola avv. avv. dott. C. Pasquali dott. Fed. Poole prof. comm. Domenico, Parisini dott. M. Piani avv. Vinc. Platou avv. avv. A. Pognoli avv. avv. Polierelli nob. dott. Carlo, Prampero (di) gr. avv. G. Antonino, Puppi (di) co. avv. Guido Raimondo, Quarini nob. avv. dott. Giovanni, Remer dott. avv. avv. Guasino, Rodolfi avv. avv. P. R. Z. Ghisla, Rodolfi dott. avv. F. Rodolfi dott. avv. L. Roviglio avv. avv. Damiano, Sestero avv. avv. L. di Treuto co. avv. Antonio, Triko avv. avv. G. Venier Romano avv. Luigi.
 Giustificarono la loro assenza i consiglieri:
 Brossola avv. A. Ciconi nob. avv. avv. avv. Alfonso, Conari avv. avv. Francesco, Marchi avv. avv. Sualdo Giovanni.
 Il cons. Monti oltre alla giustificazione per la sua assenza, manda l'adesione alla proposta Parisini per il sussidio alla Camera del Lavoro.
 Pel Congresso del Libero Pensiero. Laocchia. Credo opportuno che il nostro Consiglio Provinciale aderisca al Congresso del Libero Pensiero in Roma.
 Remer. La Deputazione non ha potuto affittarsi per potersi esprimere sulla proposta Laocchia per cui io non posso pronunciarci a nome della stessa, ma ogni deputato voterà a seconda delle sue idee. Personalmente io non vi aderisco. Per quanto mi risulta dai giornali, a me ha fatto l'impressione che questo Congresso non sia diretto ad ottenere la tolleranza verso tutte le opinioni, come dovrebbe essere lo scopo del Libero Pensiero, ma che suo scopo sia quello di sostenere che la scienza deve combattere tutti dogmi.
 Trinko. Mi meraviglio che il cav. Laocchia faccia simili proposte in questo luogo dove si devono trattare solo affari amministrativi. La questione del Libero Pensiero è una cosa assai strana; io non so se il Libero Pensiero voglia far capire che 2 e 2 fanno 5 o se invece si tratta del libero esame di dogmi basandosi sulla scienza che è fatta per la verità.
 In ogni modo non rappresentati di una provincia cattolica e che nel cattolicesimo trova l'unico conforto e la sua forza non possiamo aderire a questo Congresso.
 Prampero. Poiché questo oggetto non è stato posto all'ordine del giorno, domando la pregiudiziale.
 Laocchia (Laocchia si alza un po' eccitato).
 Io respingo completamente quanto disse il prof. Trinko.
 Qui non si tratta di fare una predica di campagna, io ho fatto una proposta al Consiglio con le debite regole e domando che si faccia una seria discussione, senza partigianerie bottegaresche e mi par che le proposte si possano respingere, colla stessa gentilezza con cui vengono presentate.
 — Da lettura di una mozione in proposito firmata da alcuni consiglieri.

Di parola in parola, ascolti parli... appunto del modo con cui si avrebbe contenuto il momento della votazione sulla famosa adesione!

Uno leva una carta. La presa avvicino questi legge ed esclama: — Simili ragionamenti avevo da svolgerli pur io, guarda combinazione!
 Si capisce quella carta era la lezione che dovevano recitare in Consiglio i suddetti sei consiglieri! E non ci vuoi molta intelligenza per capire da dove sia... lezione è partita e da chi elaborata! (p. b.)

Dato poi che non venga oggi accettata la discussione sulla mia proposta mi riservo di ripresentarla perché venga messa all'ordine del giorno per la prossima seduta.

Trinko. Io non ho creduto menomamente di offendere il cons. Ladehin; ho solo voluto spiegare le mie idee circa il Libero Pensiero.
 — Viene accettata la sua pregiudiziale.

Si passa alla discussione del primo oggetto posto all'ordine del giorno.
 Nominazione di un deputato supplente.
 1. Nominazione di un Deputato provinciale supplente per l'anno 1904-1905 in sostituzione del co. avv. Francesco Rota che non ha accettato la carica.
 Zoppola. Ilbarico da fuggere da sgraffiori durante tutta la seduta. cons. Cristofori, Eiro, De Pappi.
 A deputato provinciale supplente per l'anno 1904-1905 viene eletto il cons. Rodolfi con voti 30.

Il mutuo con la Cassa di Risparmio.
 2. Contrattazione di un mutuo per la casa di S. 107.
 Remer. Da alcune spiegazioni circa i lavori eseguiti dalla Deputazione per la contrattazione del mutuo e la opportunità che ha provato nel poterlo con la locale Cassa di Risparmio.
 Messo ai voti viene a totalità approvato l'ordine del giorno per cui verrà contratto col locale Cassa di Risparmio un mutuo di lire centomila per sopprimere alla deficienza del bilancio 1905 quantata da spese straordinarie ed obbligatorie, ammortizzate in vent'anni, ma riscuotibile ad ogni quinquennio, da entrambe le parti, con preavviso di sei mesi, verso l'interesse del 4 per cento, rimanendo l'attuale imposta di ricchezza mobile a carico della Cassa, fino a che avrà vigore l'art. 61 della legge 24 agosto 1877 N. 4021, serie seconda e garantendo il pagamento degli interessi e della quota di ammortamento con delegazioni della sovrimposta provinciale.

Resta autorizzata la Deputazione a fissare d'accordo colla Cassa le altre modalità del contratto; ed il Presidente della Deputazione a stipularlo.
 Per il 1905 al pagamento degli interessi e della quota di ammortamento del mutuo; di cui sopra, si provvederà col fondo alle imprevidenze.

Riduzione d'ipoteca.
 3. Riduzione dell'ipoteca sul credito della Provincia verso il Consorzio Leira-Bagliaimento.
 Luzzato legge l'ordine del giorno con cui il Consiglio provinciale di Udine assente alla riduzione dell'ipoteca sui seguenti beni, ferma rimanendo per tutti gli altri:
 In mappa di Campo di Gemona.
 N. 759 g, 759 p, 759 r, 761 g di complessive pertiche 4,77, rendita L. 4,45.
 In mappa di Osoppo.
 N. 2245 c, 2261 c, 2264 b, 2213 d, 2214 c, 2215 d, 2208 d, 2207 c, 2214 e, di complessive pertiche 2,94, rendita L. 3,03.
 In mappa di Udine esterno.
 Dal N. 5348 la porzione di mezzogiorno per are 1,36 da contraddistinguersi sui registri censuari colla lettera b.
 Dal N. 5350 la porzione di mezzogiorno per are 0,62 da contraddistinguersi sui registri censuari colla lettera b.
 Viene approvato a totalità di voti.
 Pel collegio Toppe Wassermühl.
 Remer. Mi è giunta in questo momento una interpellanza del cons. Deciani in cui sono rivolte alla Deputazione due domande:
 1. Quali è stata la ragione del licenziamento del direttore del collegio prof. Occiferri.
 2. Se il collegio è retto da uno statuto e da quale.
 Deciani. Quando appresi che il Direttore del collegio aveva abbandonato la sua sede ho ricevuto l'impressione che la Deputazione non ha fatto tutto quanto stava in lei per tenere, alla direzione un uomo di vaglia come era il prof. Occiferri.

In quanto alla mia seconda domanda mi ricordo che dal Consiglio provinciale venne fatto ed approvato uno statuto, il quale però doveva anche ottenere l'approvazione del Consiglio comunale di Udine.

Se non erro questa approvazione non venne mai; ma dallo stesso Consiglio comunale venne approvato un altro statuto. Ora lo domando: quale dei due statuti è quello che regola il collegio?

Platè. Posso assicurare che dalla Deputazione venne fatto tutto quanto stava in lei per trattare il prof. Occefferri. Ho qui una nota del prof. Occefferri in data 29 febbraio 1904 con la quale dichiarava che non attendeva nemmeno che si compiesse un anno del suo ufficio se non gli si concedevano queste due condizioni: cioè la sua nomina a vita, e l'aumento dello stipendio a lire 5000.

Il Consiglio Direttivo del collegio gli rispose che in quanto alla nomina a vita esso era impossibilitata a concederla; in quanto all'aumento di stipendio doveva prima ottenere l'approvazione del Consiglio.

In seguito a queste dichiarazioni del Cons. Dir. il prof. Occefferri ha dato le sue dimissioni.

La quanto alla seconda domanda se che dal Consiglio comunale ancora non sono stati approvati due articoli dello statuto, e precisamente quello che riguarda la nomina del presidente del collegio e quello che stabilisce un limite d'età per l'acostazione dei concittadini. So pure che la nomina del presidente viene fatta annualmente dai membri componenti il Cons. Dir. e che per il limite d'età si provvede a seconda dei casi.

Perissini. Fa vedere quanto maggiore sia la responsabilità del Comune di fronte a quella della Provincia.

Debiani. Ringrazia il cav. Platè delle spiegazioni e si dichiara completamente soddisfatto.

Zoppola. Mi pare che con questo si possa chiudere la mozione.

Annuncia essergli pervenuti i ringraziamenti della famiglia D'Andrea.

Per sussidio alla Camera del Lavoro

4. Proposta del Consigliere comm. M. Perissini di erogare dal fondo delle imprevidenze del bilancio 1905 la somma di Lire 500 a favore della Camera di Lavoro della Città e Provincia di Udine.

Perissini. Tutte le volte che io ed il mio compagno collega Franceschini, ci siamo alzati per sostenere questa causa e per appoggiare la domanda della C. E. l'on. Deputazione si è abilmente sottratta dicendo essere questa una questione politica.

Io dichiaro essere questa interpretazione completamente erronea, ma essere lo scopo della Camera del Lavoro essenzialmente economico e morale.

Io credo opportuno, invece di fare una discussione di leggere la lettera, che la Commissione Esecutiva inviava a questo Consiglio nel marzo 1903 (legge), e credo anche opportuno leggere gli articoli 2, 3 e 5 dello Statuto della Camera del Lavoro.

Mi pare che dinanzi a questi fatti tassativi l'idea politica debba completamente escludersi. Se l'idea politica si vuole assolutamente far entrare, io credo che tutte le associazioni operarie abbiano un'impronta ed allora io e tutti i miei amici saremo costretti a fare della politica.

Nei riguardi della nostra Camera del Lavoro, essa è passata per diverse crisi, alcuni segretari hanno abusato del loro mandato del lato politico, ma non sono che questioni transitorie.

Se si cercasse di rifiutare il sussidio per questione di bilancio io sono pronto a provare col bilancio alla mano che queste non esistono.

Di fronte a questi argomenti voglio sperare che il Consiglio accoglierà la mia proposta.

Renier. La Deputazione non ha creduto di fare su questo argomento nessuna proposta.

Per quanto riguarda la mia opinione affermo che se dovessi dare il mio voto sugli articoli dello Statuto la darei affermativa, ma mi pare che le Camere del Lavoro italiane siano in mano a persone che danno loro uno spiccato carattere politico. Quindi non appoggerò la proposta Perissini.

Perissini ribatte le sue ragioni alle quali risponde di nuovo Renier.

Per la lotta contro l'alcolismo

Cavarzerani. Io propongo una eguaglianza alla proposta Perissini.

Nel suo ordine del giorno si propone di erogare lire 500 alla Camera del Lavoro; io propongo di determinare lo scopo di questa erogazione che io vorrei di propaganda contro l'alcolismo.

Io non ho bisogno di dire le mie idee nei riguardi alle Camere del Lavoro perché è nota la mia opera sia a Pordenone come a Udine come in questa città.

Nell'Università popolare di Udine il prof. Platè ha in splendide conferenze dimostrato quanto sia necessaria la lotta anti-alcolica.

Domanda perdono al cons. Deciani se ha invaso il suo campo.

Noi sosteniamo altro spese passive come quelle per il manicomio e per le carceri; ora come si cerca di far diminuire queste spese combattendo l'alcolismo le diminuiremo, perché l'alcolismo è una delle principali cause della pazzia e della delinquenza.

Al 18 settembre p. v. in Pordenone si tiene un congresso della Società federata del Friuli a cui assisterà l'on. Maffi; ed il prof. Platè ha già mandata una sua relazione. (Da lettura della chiusa).

Noi abbiamo una Camera del Lavoro il cui programma è essenzialmente di carattere morale quindi mi pare che tanto il Consiglio provinciale come la Camera siano onorate di affidare e di aver affidato una tale missione.

Mi sembra quindi opportuno aggiungere alla proposta Perissini la mia proposta.

Perissini. Si associa caldamente a quanto disse Cavarzerani.

Biro. Io credo che non sia più il caso di prolungare la questione su questo argomento. A me pare che si voglia far entrare per la finestra quello che non entra per la porta. La Camera del Lavoro ha un carattere unitario e il Consiglio provinciale non può occuparsi di simili questioni.

Deciani. Mi compiacio che il consigliere Cavarzerani abbia trattato la mia questione, ma non posso appoggiare il mezzo d'esecuzione da lui proposto.

Anch'io desidero il bene della classe operaia ed appoggio le loro istituzioni; però le Camere del Lavoro non hanno solo il carattere economico. Le Camere del Lavoro spingono alla lotta di classe, cosa che io non approvo; credo che sia utile anche per l'operaio che peruri l'armonia fra il capitale ed il lavoro.

Inoltre non è d'accordo con il collega Cavarzerani perché la Camera del Lavoro di Udine esplica la sua azione solo della città.

Policelli. Egregi colleghi, voi tutti avete avuta l'impressione che tutti i consiglieri vogliono il bene della classe operaia, però quando si tratta di venire a qualche cosa di concreto tutte le simpatie scompaiono.

Voi consiglieri della maggioranza avete paura della lotta di classe mentre a un bene che questa esista; ci sono poi le leggi che non permettono che questa lotta degeneri in conflitti sanguinosi.

Voi rifiutate il sussidio alla Camera del Lavoro dicendo essere essa una istituzione con scopi politici contrari alla monarchia mentre qui in Udine abbiamo veduto il primo monarchico S. M. il Re stringere la mano al presidente della Camera stessa!

Concludo dicendo che il suo voto sarà favorevole alla proposta Perissini.

Cavarzerani. Per rispondere a quanto aggiunse il consigliere Deciani mi permetto di dire che nel suo discorso vi ho trovato da un lato la voce di Giacobbe e dall'altro il peto e la mano di Esau. Io non escludo che le Camere del Lavoro abbiano come scopo anche la lotta di classe, ma nel caso della mia proposta questa non entra; adesso si tratta di dare un sussidio per uno scopo essenzialmente morale e qui non entrano né delle questioni di lotta di classe, né politiche, ma una pura e semplice moralità.

Piccole. Domanda che la votazione venga fatta per appello nominale.

Coron. Visto che questa non è la prima volta che al Consiglio Provinciale viene fatta la proposta di questo sussidio, io desidererei che si desse un voto decisivo affinché tale questione non venga più proposta. Io vorrei cioè che si dicesse — se la Camera del Lavoro può o no venir sussidiata.

Indubbia è la mia fede monarchica, ma pure io sento una certa simpatia per il partito socialista, il quale avendo una base economica per necessità di cose fa anche un'agitazione politica, e le Camere del Lavoro non sono che una emanazione del partito socialista.

Io ammetto che l'elemento lavoro e l'elemento capitale abbiano degli interessi occorrenti ed è di qui che ne deriva la lotta di classe.

Ora se noi diamo il sussidio alla Camera del Lavoro questa può ricadere tanto in senso lato come in un senso ristretto. Se il nostro sussidio viene interpretato in senso lato allora vuol dire che il Consiglio Provinciale approva l'opera del partito socialista; se invece viene interpretato in senso ristretto la Camera ha il dovere morale di respingerlo.

Concludo appoggiando la proposta Deciani.

Voci. Ai voti, ai voti.

Le trovate di Casarsola

Casarsola. Io non intendo di fare una discussione ma solo di dichiarare che io non voterò né del sussidio alla Camera del Lavoro né all'associazione per la lotta contro l'alcolismo.

La ragione del mio voto contrario è che difficilmente il Consiglio potrebbe poi controllare l'opera di queste istituzioni. La proposta Perissini la ritengo

affatto estranea agli scopi del Consiglio Provinciale. In quanto alla proposta Deciani mi pare che una votazione in proposito sarebbe troppo precipitata, ed in quanto alla lotta contro l'alcolismo afferma essere essa antica quanto il cristianesimo ed essere il cattolicesimo quello che principalmente combatte l'alcolismo.

Voci. Ai voti, ai voti.

Renier. Le due questioni del sussidio alla Camera del Lavoro e alla associazione per la lotta contro l'alcolismo imprevedibilmente si sono fuse insieme quindi io non ho potuto pronunciarmi a nome della Deputazione nella seconda questione. Dirò solo che la Deputazione vista che la cosa si riferisce al bilancio 1908 crede di poter accettare la proposta Deciani.

Questa volta le grida ai voti, ai voti si fanno maggiormente sentire.

Si dà lettura dell'ordine del giorno Perissini con la aggiunta del cons. Cavarzerani.

Rispondono ai i consiglieri: Aquilini G., Barabba, Bortolotti, Caratti, Cavarzerani, Celotti, Cignolini, Cristofori, Lauchin, Luzzatto, Mattiussi, Pasquali, Peelle, Perissini, Platè, Policelli, Querini, Sbaissi.

Rispondono ai i consiglieri: Agriola, Aquilini D., Bianutti, Burovich de Zmajevich, Cassola, Coron, Da Pozzo, Deciani, Eivo, Marelli, Morosi, Nigris, Panzera, Piani, Pognani, di Pramparo, de Pappi, Renier, Rodolf, Rizzi, Rota F., Rota L., Sostero, Trinko, Venzler.

Come si vede 18 sono i voti favorevoli 25 i contrari.

Per la lotta contro l'alcolismo

Si passa alla discussione nell'oggetto 5. Proposta del Consigliere comm. dott. F. Deciani per appoggio morale e sussidio a quelle istituzioni che hanno per scopo di combattere l'alcolismo nella nostra Provincia.

Cavarzerani. Sebbene la maggioranza abbia respinto la proposta della minoranza pure noi vogliamo far vedere che quando si tratta del bene siamo concordi nel dare il nostro voto di adesione e voteremo compatti la proposta Deciani.

Messa ai voti la proposta Deciani viene approvata.

Per la vittima politica

L'istruzionismo della maggioranza

Perissini. Muovo un'interpellanza al Consiglio perché dia il suo voto favorevole affinché nell'occasione del detto evento sia concessa la libertà a tutte le vittime politiche del 1898.

Prima che il cons. Perissini prendesse la parola molti consiglieri si erano levati, ma non appena seppe di che si trattava la maggioranza del Consiglio abbandonò la sala.

I consiglieri che rimasero al loro posto ostarono non esservi più il numero legale, però domandarono l'appello.

All'appello erano presenti i consiglieri:

Aquilini, Barabba, Bortolotti, Burovich, Caratti, Cavarzerani, Celotti, Coron, Cristofori, Da Pozzo, Deciani, Lauchin, Luzzatto, Mattiussi, Morosi, Nigris, Panzera, Pasquali, Peelle, Perissini, Platè, Policelli, Querini, Renier, Sostero, Trinko, Cignolini.

Cavarzerani. E me basta di far vedere come anche in questa affermazione la minoranza sia rimasta compatta al suo posto.

La minoranza protesta vivamente contro l'istruzionismo della parte conservatrice.

Sono le 2 pom. e la seduta viene levata; seduta faticosa ed interessante per le molteplici e complesse questioni trattate.

Patavium docet

Nella seduta di ieri il Consiglio Provinciale non ha creduto opportuno di dare un sussidio alla nostra Camera del Lavoro. Puzavan troppo di sovversivo, queste tre parole; e per quanto legittima fosse la giustificazione della domanda del sussidio, per quanto Perissini abbia dimostrato — e convinto — il deputato Renier — quanta bontà di principi abbia in sé questa lodovolissima istituzione operaia, pure, opposto allo scopo di migliorare la sua compagnia, accarezzare i redditi diminuendo i danni

ORA, come si può essere così ciechi da non scorgere i benefici immediati — e non per i soli lavoratori — che da questa Camera derivano? Non per i soli lavoratori; poiché, se alla Camera del Lavoro si può far della morale — ed è santo e giusto — per gli operai tutti, onde salvarne lo spirito, l'ufficio primo di detta Camera è quello di saper risolvere pacificamente, legalmente i conflitti che da quasi mezzo secolo scoppiano frequenti tra capitale e lavoro.

Questo ufficio è indispensabile, se pur

si vogliono evitare degli eccessi, da una parte o dall'altra, che eccessi non possono approdare se non ad eccitare ad esasperare maggiormente gli animi. Il compito della Camera del lavoro, consiglieri Deciani, è tutt'altro, come vede, che quello di fomentare l'odio di classe.

E' giusto, è doveroso per il profeta riato avere un luogo ove gli interessi propri vengano discussi, ove i lavoratori si sentano solidali per intraprendere, progressivamente, quelle conquiste che Giadstone per l'operaio divitava, ove marce l'opera attiva e seria d'illuminare i propagandisti la coscienza della lotta venga rinchiarata da aprazzi vivi di luce, così che si possano abbattere viste superstiziose e stolte pregiudiziali che purtroppo, consiglieri Trinko, infestano anche la «cattolica» provincia nostra.

Eppure non si volle riconoscere — poiché questa è la questione scottante — l'importanza di tale istituzione. E si seguì l'esempio di Padova, ove la clericale conservatrice moderata ricorse a motivazioni allegre per negare il sussidio richiesto.

Per questa volta, il punto d'orientamento è stato spostato più a nord; non più Bononia: Patavium docet!

Poi che a Bologna sin dal 1892 si è accordato un sussidio di lire 6000, senza che abbia mai mandato la sapienza dell'autorità superiore.

Il dep. prov. Renier riconosce la bontà dello Statuto, ma non per la Camera di Lavoro italiana.

È bene, poiché al volte imitare Padova, si legge la splendida relazione Alessio, sul negato sussidio alla Camera del Lavoro e si veda qual parte importante essa abbia avuto nel compimento degli scioperi e delle vertenze tra Lavoro e Capitale.

Certamente l'istituzione è giovane, e per questo vivono in essa dell'incertezza; ma appunto in vista di questo è parso utile avvertirla, affinché, sicura dei mezzi materiali, possa divenire, di indole interesse generale, al di fuori di qualsiasi preconcetto politico.

Pordenone, 12. — Un processo interessante — Mercoledì al tribunale di Pordenone si iniziò la causa del P. M. contro certo Orzozzi imputato di lesioni gravi ad un fanciullo che aveva portato seco in Austria, ai lavori.

Il processo desta interesse perché metterà in rilievo quali sistemi vengano usati dagli istruttori di giovani trasportati in terra straniera ad accarezzare i capitali dei propri connazionali. Mi pare che l'accusato è dannoso ha trovato presto la commediazione altrui che di sott'acqua, si dice, cerca per pietà di trarlo in salvo.

Al nostri giorni conviene proprio dire che spesso il processo si vorrebbe fare alla vittima e non al delinquente.

Ad ogni modo la parte civile sarà sostenuta dal valente avv. Cavarzerani e dall'avv. Rosso. Speriamo che la giustizia con la pietà trionfi, come è desiderio di tutti gli onesti di questo paese.

La Società Operaia pubblica un manifesto d'invito ai soci alla festa di domenica.

Alla cerimonia prenderanno parte oltre alle corporazioni friulane, le leghe di resistenza e le cooperative locali. Interverrà pure il corpo bandistico di Torre.

Al congresso che sarà aperto con un discorso inaugurato dall'on. Antonio Maffi, parteciperanno i soli rappresentanti delle mutue.

Vi trametto le conclusioni dei relatori sui temi.

- 1. Società operaie e l'emigrazione.
- 2. La lotta contro l'alcolismo.
- 3. Le agenzie operaie.

I. — Il congresso riconoscendo nella emigrazione temporanea uno dei più forti elementi della vita economica del Friuli; allo scopo di migliorarla la sua compagnia, accarezzare i redditi diminuendo i danni

INVITA la S. O. a farsi iniziativa di scuole rispondenti praticamente alle speciali esigenze dell'emigrazione ed alla tecnica professionale, nelle quali si impartiscano i primi rudimenti della cultura agli analfabeti e si insegnino il disegno ed elementi di legislazione del lavoro, di contabilità, di tedesco, di geografia commerciale, e mentre stigmatizza sdegnosamente la ingombrante opera di emarginazione esercitata da tanti friulani all'estero.

RICONOSCE la necessità che tutti gli emigranti, liberi dalle pastoie di qualsiasi tutela professionale, si inseriscano nelle organizzazioni operaie della regione in cui si recano.

INVITA la Società Operaia confederata, facendosi iniziativa di Sezioni del Segretariato del

l'Emigrazione di Udine, a decentrarne con ogni potere l'azione generosa.

Giovanni Cavarzerani

II. — L'alcolismo significa per l'operaio il decadimento delle sue forze fisiche e morali, lo sparere delle migliori sue energie.

Se egli vuol raggiungere più facilmente tutti quei miglioramenti di cui è veramente degno, e per i quali agisce e lotta, è necessario pensare seriamente a svincolarsi dagli artigli dell'alcolismo.

Ammissibile, come potremo indurre l'operaio a un nobile intento?

Le nostre migliori cure devono essere rivolte verso i giovani, verso coloro, che non sono ancora toccati dal male: l'arma più efficace per la lotta sarà come sempre l'istruzione.

Nelle scuole serali si devono istruire i giovani operai sui principi dell'igiene, soprattutto sui danni, che arrecano all'organismo l'abuso delle bevande alcoliche.

La propaganda si deve esercitare dunque e in tutti i modi: accogliendo nelle biblioteche popolari le pubblicazioni contro l'alcolismo, occupandosi di frequente nei periodici, che vanno per le mani dell'operaio, intrattenendo nelle adunanze, nei convegni, sulla necessità di por argine al terribile flagello.

III. — Il Congresso ritenuta la necessità di dare un maggiore impulso alla istituzione delle Case Operaie; ritenuto che detta istituzione tanto per la sua preparazione quanto per la sua attuazione, rientri naturalmente nell'orbita delle funzioni e degli scopi della Soc. Op. di M. S.; ritenuto che meglio d'ogni altro il Comune, per ragioni economiche e per la agevolazione accordategli dalla legge, sia in condizione di risolvere il problema della C. Op., e sprime il voto che la Società Operaia promuovendo un'attiva propaganda ed esercitando influenza e pressione presso le Amministrazioni Comunali affinché questa ne assumano il compito della costruzione mediante la municipalizzazione del relativo servizio.

Movimento Operaio. — Oggi vi fu riunione delle tessiere di Rosafalco. Membri della lega deliberò di intervenire domenica all'inaugurazione del vesillo della Società Operaia.

Fu votato poi, dopo discussione, di memorie approntate dall'avv. Rosso, di presentarsi alla ditta.

La Spie. — Di questi inservienti della pallata abbiamo avuto combinazioni di parlare altra volta. Dobbiamo ritornarvi perché pare vadano cercati scampo di numero e di petto. Essi sono dovunque. Vivono senza lavorare, quando per i caffè, per i ristoranti, per i ritrovi e mettono piede perfino nei posti riservati alle sole donne di stoffa. Come dar loro un calcio? Loro meriterebbero perché qui, proprio, non ci sono completi — se: alcune vedovine vi hanno però la fantasia stimolata dal pauroso che divalga: la frodola.

E quindi eccitano il denaro del concubino tributo senza esser utili a nessuno.

Ci ruota del resto un bel tosta; di questa per mantenere queste figure dei cittadini?

E' uscio il numero del Giornale di Friuli operaio organo della federazione friulana fra le società di tutto il Friuli.

Se dovessimo dare la nostra opinione diremmo che non solo questo secondo numero è inferiore all'aspettativa, ma è male anche al fine per quale è stato fatto e quanto alla luce.

Ciò, senza voler censurare, minuire o meno l'opera di chi ce l'ha fatto.

(A domani le nostre considerazioni. N.D.R.)

Mercogliano. 11. — Lettera aperta all'ill. sig. Prefetto. — La qualora importanza del fatto chiesto per essere in ordine a richiamare su di esso l'attenzione della S. V. I.

Il 31 Agosto u. s. riunivasi questo Consiglio Comunale e fra i vari oggetti posti all'ordine del giorno era quello per la nomina di un insegnante di grido inferiore.

Due erano le concorrenti: la Signorina Querini Teresa e la Signora Galassi Gardini; i consiglieri presenti alla votazione, fatta naturalmente a scheda segreta, erano in numero di 16, a scrutinio, venivano nominati i sigg. C. Tomada e V. Bigaro, e così risultava.

Sign. Galassi Gardini voti 9
Sign. Querini Teresa voti 6
Schede bianche voti 1

Totale voti. 12

Ricorrendo lo strano errore di una scheda in più il cons. Sig. C. Tomada, chiacchiera, seduta accanto a chi di ragione, era la votazione fosse legale, gli venne risposto che su ciò doveva pronunciarsi la R. Prefettura.

Ora, stante che la nomina è fatta con della signora Galassi Gardini; è detta della Giunta, è così fatta; mi permissi indirizzare alla S. V. I. la presente onde sapere se questa votazione può passare in ordine, fra le streghe dei regolamenti di legge.

Con i dovuti ossequi

Devotissimo K.

Ero Vittime Politiche. — Le vittime politiche languenti nelle carceri italiane, vennero da E. Cantarutti raccolte e spedite al comitato di Udine L. 12.30.000. Ripone i sottoscrittori: Zanotti Attilio Lire 1, Cantarutti Edoardo Lire 1, Ruffa Pietro Lire 1, Querini Giovanni Lire 1, Riguardi Riccardo Lire 1, Riguardi Giovanni Lire 1, Olivero Agostino Lire 1, Bigari Vittorio Lire 1, Baldozzi Giuseppe Lire 1, Candoli Nino Lire 1, Danusso Vittorio Lire 1, Lodi Vittorio Lire 1, Cantarutti Edoardo Lire 1, Tamburini Giuseppe Lire 1, Michelutti Pompeo Lire 1, Perotti Vittorio Lire 1, Badini Giovanni Lire 1, N. N. Lire 1, Daniele Umberto Lire 1, Esbris Gio Battista Lire 1.

Tolmezzo, 12. — Dopo le manovre. — Il tenente generale Gobbo, soddisfatto dell'accoglienza avuta dal Municipio di Tolmezzo, disse in data 10 p. un lettera al nostro Sindaco che noi con molto piacere presentiamo al pubblico: « Ritratto a questa sede dopo ultimato le manovre di gruppo alpino, sento il dovere di porgere a codesto Onorevole Amministratore, Comunale il più vivace ringraziamento per la festosa e spontanea accoglienza fatta ai Comandi ed alle truppe intervenute alle manovre stesse e per le facilitazioni usate a tutti in ogni occasione. Tali accoglienze dimostrano quanto grande sia il patriottismo di codesta popolazione e quanto affetto essa porti all'Esercito Nazionale, e di ciò altamente mi compiaccio colla S. M. Ill. che tanto degnamente la rappresenta. Con perfetta osservanza..... »

Oristano, 12. — La festa popolare di ieri riuscì abbastanza soddisfacente, per concorso di forestieri e del contado ebbene a Premaricco vi fosse solennità ecclesiastica con l'intervento dell'arcivescovo; nella frazione di Rubignone, altra solennità religiosa con l'intervento della banda musicale di Pevoleto, ed in altri paesi, più o meno lontani scesero le sagre annali. Il programma della festa popolare passò felicemente. Il bazar Giapponese andò a ruba, ed in breve tempo vennero smaltiti oltre tre mila pacchi, fra i quali di bellissimi e di valore. Il concerto musicale diretto dal maestro Tessa, venne eseguito inappuntabilmente. L'illuminazione istantanea dalle sponde del Nalzone, riuscì bene, e poteva riuscire meglio se la forte umidità non non avesse fatto decomporre buona parte della polvere di bengala rosso, disposta fra le spaccature dei orli e nelle caverne delle sponde. La banda cittadina che suonava nel letto del fiume, a richiesta del pubblico eseguì l'inno di Garibaldi e la marcia reale. I fuochi d'aria ed i fuochi fusi del sig. Terzia Luigi di Tarcento riuscirono completamente soddisfacenti. Sul ponte, per ordine dell'Autorità era ostacolato il passaggio delle persone e dei veicoli per la incolumità pubblica. Questo divieto, venuto all'ultimo momento e poi convertito in una ragionevole tolleranza, era giustificato dal sospetto che una delle pareti del ponte minacciasse rovina. Per cui molto pubblicò, per godersi lo spettacolo, dovette scendere nel letto del fiume da diverse, ma fatte scoprese, rampe o scalinati. Il bello quando stava per animarsi e per raggiungere l'aspetto di un'agglomerazione, venne turbato dalla pioggia. Incominciò il fuggi fuggi, ed alle ventitré tutto era finito, lasciando il Comitato con tanto di n. nato, e con le scarselle restanti quote.

UDINE

(Il telefono del Friuli porta il numero 211. Il Cronista è a disposizione del pubblico in Ufficio dalle 8 alle 10 ant., e dalle 18 alle 18).

Camera del Lavoro di Udine e Provincia

Nella seduta della G. E. e dell' U. C. che avrà luogo domani sera alle ore 20.30, oltreché discutere sulla proposta di deliberazione in riguardo al segretario Trevisano, sarà pure presentato all'approvazione dei due Uffici un regolamento interno elaborato dal membro della Commissione Esecutiva sig. Luigi Cirigliotti.

Sulla municipalizzazione del pane

Ergonomicamente si volle attribuire alla Giunta il concetto di voler indire il referendum solo tra i capi famiglia. Invece essa intende di bandirlo appunto tra tutti i cittadini che hanno raggiunto il ventunesimo anno d'età, onde aver il maggior concorso della popolazione per risolvere questa importantissima questione.

Per cui il faticoso ordine del giorno della Camera del Lavoro di Udine, poteva restarsi... a Penne.

Migliorata d'addio. Iersera una cinquantina di amici del meccanico Carlo Migotti gli offrono una bioncheria di salute per la prossima sua partenza per l'America. L'ampio cortile dell'osteria Al Trombone di proprietà del sig. Giovanni Andronchi era gremito di persone. Una quindicina di mandolinisti rallegrarono ad intervalli la simpatica festa.

L'armonia più lieta regnò durante tutta la bioncheria. Il Migotti rimase molto soddisfatto per la grande e spontanea attenzione dimostrata che gli si volle dare prima di recarsi nel nuovo mondo a portare il suo contributo di lavoratore intelligente ed operoso.

Accore sul salvataggio del bambino. Ieri annunciando la notizia del salvataggio di un bambino, nella roggia di Piana d'Aviano una parabattolista al salvatore.

Ed ora stiamo di doverla rinnovare poiché con i non pochi sforzi per estrarre il bambino avendo la corrente trasportato sotto il ponte della roggia, in un punto abbastanza profondo.

Il generoso salvatore non fu nemmeno ringraziato dalla famiglia del bambino. Per ragioni di S. S. venne nella scorsa notte arrestato un tal Baltrame Guido di Giovanni d'anni 18.

Un piccante casotto

In una via eccentrica della città abita una coniugale coppia... felice. Ella, un'amabile donna formosa, che tien sempre a terra gli occhi, ma che guarda molto oltre; lui, un devoto cultore di Baccho, operoso in uno stabilimento industriale importante.

L'altra sera egli si recava al lavoro notturno e nel frattempo la moglie approfittava par... e di che non profitano le mogli, nell'assenza del marito?

Ma volle sfortuna (o fortuna) che l'operajo decise in una compagnia di amici che gli fecero dimenticare, a traverso copiose libazioni, il notturno lavoro. Perciò, quando venne la mezzanotte, egli pensò di ritornare a casa. Ove c'era, sì, la moglie... ma non sola.

E allora? Allora l'accorta donna tene in cucina il marito, mentre il notturno don Giovanni si affidava ad acrobatici esercizi per saltare dalla finestra, riuscendovi.

La morale? Abolizione del lavoro notturno!

Un vivace battibecco nel Tram di S. Daniele

BASTONATE... E FUGHE

Ieri, col tram della mattina, partivano da S. Daniele, in stretto incognito, due donne, madre e figlia, che dovevano recarsi a Venezia a salutare un bel tenente che della figlia è, pare, l'innamorato. Ma sfortunatamente per loro, prendeva posto in un'altra vettura dello stesso tram, il marito e padre, noto vetturale di S. Daniele. Come il treno era giunto a Giovanni, ammansì alle due mattinate viaggiatrici una colazione... molto soda di pagnoli, così che dovette intervenire il brigadiere dei carabinieri di S. Daniele.

Ma il bello fu a Udine, ove le due donne dovettero rifugiarsi nella cucina della casa del custode del Tram, e mandare per due carabinieri, che intimorirono con la loro presenza il benintenzionato capo famiglia.

Allora le due donne, deludendo la sua sorveglianza, noleggiarono, pare, una carrozza, e con questa si fecero condurre sino a Pasion Schiavonesco, ove presero il treno per Venezia.

Il padre, vistosi deluso, si recava alla stazione ferroviaria e prendeva il treno per Tarcento ove ha un figlio, per notificargli le dolorose notizie della sua famiglia.

Ma il bello è che alla stazione di Tarcento, scendendo dal treno, il povero avventurato padre si fratturò — pare — una gamba.

Vadremo come andrà a finire.

Una buona baruffa in Via A. L. Moro

Ieri sera alle 18 un calcolato del popoloso rione di Via Anton Luzzaro Moro assisté a un manovale abitante nella stessa contrada dei buoni e onesti pagnoli... per due colombi che erano in contestazione tra i figli dei rispettivi « lottatori »!

Santo, mio, che botte!

Per un quadro

Da Erode a Pilato... e in prigione. Certo Marco Grillo aveva affidato a un artista (?) tale Bontempo, una commissione per un quadro, di soggetto più o meno allegorico. Ma questi che probabilmente aveva del buon tempo, passò la commissione a un certo Miami. Il quale d'altra parte abbisognava di mezzi per compiere il capolavoro; per cui ritornò alla fonte, cioè a Grillo, perché gli desse danari.

E allora il commissionario disse: Che grillo mai vi salta per il capo? Io ho già dato i danari a Bontempo.

La cosa potrebbe continuare. Ma però ebbe un epilogo: il Miami andò in dono Petri.

AL "CROCIATO"

Il Crociato di ieri ci fa un'osservazione che... un capolavoro di saggezza e di prudenza.

Due: il Friuli protesta la sua rettitudine adducendo la rettifica da esso fatta venerdì. Noi gli osserviamo che il nostro articolo era stato composto prima della sua rettifica.

Furbo! E' leale questo? Perché era composto l'articolo, lo si doveva pubblicare... nonostante la rettifica. Infatti tutti avrebbero pianto se non avessero letto quella zuppa... poiché invece essa fornì occasione di allegre risate.

Comunicazioni per il miglioramento bovino

Fino al prossimo venerdì mattina è aperta l'iscrizione per coloro che intendono presentare al mercato di Udine — in speciale riparto — i tori ed i torrelli nati ed allevati tra noi, del tipo a musco bianco-rosso di qualsiasi gradazione.

E' un'importante iniziativa della Commissione per il miglioramento bovino, che gli allevatori assolgono con molto interessamento.

E' assicurata la vendita di allevatori di varie provincie del Veneto, desiderosi di prendere all'acquisto di scelli torrelli della nostra rinomata Società.

Nel racconto delle gare di tiro a segno a S. Daniele abbiamo ieri stampato:

Il labaro federale della Società di Gemona venne visto dalla Società di S. Daniele in grazia dei suoi bravi rappresentanti sigg. Mattiussi, Cam e Cappelletti.

Ora il sig. Mattiussi ci prega a rettificare il suo nome in quello di Giano.

Bollettino meteorologico

UDINE — Riva Castello Altezza sul mare m. 130 — sul suolo m. 20 Ieri 12: Bello Temperatura massima 28.8 Minima 15.4 Media: 19.695 Acqua caduta mm. — Oggi 13 Settembre ore 8: Termometro 18.2 Minima spero notte 13.3 Barometro 767 Stato atmosferico: Vario Vento: S. Pressione: crescente

Calendoscopia

L'onomastico — Domani, 14 settembre, S. Manillo.

Bifemeridi storiche

13 settembre 1842 — Teobaldo Cicconi nella sua nativa S. Daniele rappresenta, la sera del 13 settembre 1842, due produzioni che hanno per titolo: Il musulmano, dramma in 5 atti e Rondello ed il Califfo, pure dramma in 6 atti.

L'avv. D. Franceschini in una memoria su Teobaldo Cicconi (Ceva 1901, p. 123) aggiunge: « Tali produzioni, seguendo l'andazzo e la vecchia scuola dei tempi, non mancano di effetto scenico, e preconizzavano l'ingegno del loro autore ».

Teatri ed Arte

Teatro Estivo (Stabilimento Bagoli - Porta Venezia)

Ieri causa le molte gite di Domenica intervenne poca gente al Cantico dei Cantici e "Al roscin da festa", che, però, riuscirono benino.

Questa sera serata d'onore della signorina Villani con "Spiridino", seguirà la farsa "Oh! era la cuoca".

La situazione attuale dell'industria serica

L'arlecchino serico non è oggi in condizioni tanto ottive quanto si vuol far vedere; e se non vi fosse la guerra, certo gli affari sarebbero molto più attivi per semplice motivo che i prezzi sono bassi e lo stock non molto importante.

La volontà di operare da parte della fabbrica non aumenta poiché essa si limita agli urgenti bisogni, e perciò non si può aspettarsi rialzi sensibili, ma in tutti i casi rimane pure esclusa la probabilità di ribassi nei prezzi.

In FRANCIA, la produzione sia delle filande che dei filatoi è impegnata colla fabbrica Lionese per tre buoni mesi e quindi i prezzi sono fermi.

In SIRIA, il raccolto ha dato quest'anno un deficit del 25% e quelle filande sono impegnate per alcuni mesi.

Nelle qualità inferiori lo stock è piccolo, ed i prezzi sono più alti di quelli delle Italiane.

In BRUSSA il raccolto è risultato pure deficiente in misura del 25%, ed i prezzi si mantengono assai fermi. La fabbrica Lionese abbisogna di queste provenienze per i suoi articoli speciali Mousoline, Crêpe, ed ha accaparrata tutta la produzione di queste filande a tutto dicembre.

In GREGGIE GIAPPONESI manca lo stock in Europa che in America eccettuata fatta per titolo 9/11, ed a Yokohama i titoli 11-15 sono molto ricercati a prezzi che segnano continuo rialzo. Col grande consumo di queste sete che esiste tanto in Europa che in America si renderà assai difficile la formazione di depositi, di guisa che malgrado tutto, le speranze di prezzi più bassi non si avvereranno.

Le CHINESI in relazione alle altre provenienze sono a prezzi esagerati, che pur tuttavia non tendono a debolezza, essendo poco offerte. Le migliori qualità cinesi sono per alcuni articoli speciali di Lyon impegnate fino alla primavera.

KANTON vende giornalmente a prezzi alti; lo stock è normale. Il deficit del l'ultimo raccolto è venuto molto a proposito.

ITALIA. La filatura di greggio per l'America nella provincia Friuli, Piacenza, Brianza e Cremona è oggi impegnata per 5 o 6 mesi mentre le greggie per tissage sono pure in parte accaparrate per l'America la quale dal principio della campagna ha comperato in Italia almeno 6000 balte.

Le migliori sete per torcitura sono pure vendute fino alla fine dell'anno alla fabbrica di Zurigo che in questi giorni ha operato molto. Solamente dunque nelle qualità secondarie vi dovrebbe essere qualche deposito di entità.

In tutti i casi i prezzi sono così bassi, come da molti anni non si ebbe a constatare, e se si tiene conto del

cambio essi non sono mai stati a limiti così vili; è quindi sperabile che appunto questa circostanza risvegli la moda della seta invocata da tanto tempo.

Note e notizie

ANCORA SULL'ESODO DI BUGGERO

La grandiosa protesta di Milano

Domenica a Milano, malgrado il contagio provocato dalla polizia, ha avuto luogo un solenne comizio promosso da quella Camera del Lavoro.

Diversi oratori parlarono in tono di brattissimo contro il Governo per l'abbinamento uso delle armi che si fa in Italia e per quale troppo spesso essa si bagna di sangue proletario.

In fine fu votato all'unanimità un ordine del giorno in cui si delibera di proclamare in otto giorni, lo sciopero generale rimettendosi alla Camera del Lavoro perché faccia sapere a tutta Italia questa volontà dei cittadini milanesi.

Altre proteste si ebbero a Livorno, Lucca ed in altre città.

A Roma, sempre in omaggio alla libertà, è stato proibito il comizio contro i fatti di Buggero, che doveva tenersi al teatro Cosca.

Bravi fatti ad Anguillara Sabazia

Giungono notizie da Roma sui fatti del pomeriggio dell'11 ad Anguillara Sabazia.

I carabinieri, armati di moschetto, si slanciarono a baionetta in canna contro la folla; i soldati spararono dei colpi di fucile in aria per spaventare gli scioperanti.

Vi sono una dozzina di feriti tutti di baionetta. Il paese è militarmente occupato.

Laboratorio pirotecnico in aria

UN MORTO

Stamane, mentre Mario Pellizzoni, d'anni 22, attendeva a confezionare della polvere bengalica nel laboratorio pirotecnico della vad. Valentina Brandolini, a Trieste, la polvere si accese, dando fuoco agli altri esplosivi che erano in vicinanza. Il laboratorio saltò in aria. Il povero Pellizzoni fu trovato fra le macerie quasi interamente carbonizzato.

E MERCATALI dir. propr. respons.

Malattie degli occhi

Diffetti della vista.

Il dott. Gambarotto avvisa la sua clientela che sarà assente da Udine fino al giorno 10 ottobre.

Prof. Ettore Chiaruttini

SPECIALISTA

per le MALATTIE INTERNE e NERVOSE

Visita dalle 13 alle 14 - Marcatronovo, 4

AMELIA NODARI

Ostetrica eminentissima dalla R. Università di Padova

Perfezionata nel R. I. O. Ginecologia di Firenze

Diplomata in massaggi con unanimità e lode.

Servizio di massaggio e visite a domicilio.

Da consultazioni ogni giorno dalle ore 13 alle 16

Via Giovanni d'Udine, N. 18

UDINE

OLI SASSO

OLI d'Olive per Famiglie, Istituti, Cooperazione ed Aborigeni.

Esportazione mondiale all'ingrosso e al minuto.

Chiedere campioni e cataloghi al Sigg. P. Sasso e Figli, Oneglia.

Luigi Mauro Fu Mattia

UDINE

Via Prefettura, 2-4

Ottomano, Bandajo, Fonditore di Metalli

— Deposito Articoli per Idraulica — Assortimento Rubinetteria per acqua, a pressione e nichelata per toilettes — Water Closet porcellana bianchi e decorati, Orinali, Fontanelle ghisa smaltata, Lavabo ed altro di provenienza nazionale ed estera — Impianti per introduzioni d'acqua e di gas — Apparecchi per birra ed accessori.

ROVEREDO IN PIANO (Udine)

Col 24 settembre corr. scade concorso medico chirurgo-ostetrico. — Stipendio L. 1800 comprese in questo attribuzioni ufficio sanitario. — R. M. a carico comunale. — Alloggio gratuito con corte ed orto. — Popolazione tutta riunita nel Capoluogo 1766 abitanti. — Aria, acqua, strade ottime. — Per altre informazioni dirigersi al Comune.

Pensione per giovanette

verrà aperta il 15 settembre

in Klagenfurt, Rudolfstrasse 18.

Si accettano e si procurano che frequentano il liceo, le scuole normali, magistrali, commerciali e professionali pubbliche, come anche signorine che volessero frequentare la scuola normale e magistrale presso le Orfanote. Si danno lezioni di lingue straniere, di musica etc. nella pensione stessa. Per informazioni rivolgersi alla signorina Türk Klagenfurt, Rudolfstrasse 18.

PREMIATA FARMACIA

Giulio Podrecca - Civile

Emulsione d'olio puro di fegato di merluzzo inalterabile con ipocritidi di calcio e soda e sostanze vegetali. Bottiglia piccola L. 1, media L. 1.75, grande L. 3.

Ferro China Babarbaro sovano rinforzatore del sangue.

BOTTIGLIA L. 1.

Questi preparati vennero premiati con Medaglia d'Ono all'Esposizione campionaria Internazionale di Roma 1903.

FABBRICA

GHIACCIO

ARTIFICIALE

con acqua dell'acquedotto

dalla Ditta PIETRO CONTARINI

Telef. 44 - UDINE - Telef. 44

Si assume qualsiasi fornitura

Acqua di Petanz

eminentemente preservatrice della salute

dal Ministero Ungherese brevettata « LA SALUTARE », 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del com. Carlo Seglione medico del defunto Re Umberto I. — uno del com. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III — uno del cav. Giuseppe Lapponi medico di S. Leone XIII — uno del prof. com. Guido Baccelli direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubblica Istruzione. Concessionario per l'Italia:

A. V. RADDO - Udine.

Prof. Ettore Chiaruttini

SPECIALISTA

per le MALATTIE INTERNE e NERVOSE

Visita dalle 13 alle 14 - Marcatronovo, 4

AMELIA NODARI

Ostetrica eminentissima dalla R. Università di Padova

Perfezionata nel R. I. O. Ginecologia di Firenze

Diplomata in massaggi con unanimità e lode.

Servizio di massaggio e visite a domicilio.

Da consultazioni ogni giorno dalle ore 13 alle 16

Via Giovanni d'Udine, N. 18

UDINE

Premiato Laboratorio Metalli

LUIGI MAURO FU MATTIA

UDINE

Via Prefettura, 2-4

Ottomano, Bandajo, Fonditore di Metalli

— Deposito Articoli per Idraulica — Assortimento Rubinetteria per acqua, a pressione e nichelata per toilettes — Water Closet porcellana bianchi e decorati, Orinali, Fontanelle ghisa smaltata, Lavabo ed altro di provenienza nazionale ed estera — Impianti per introduzioni d'acqua e di gas — Apparecchi per birra ed accessori.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli", presso l'Amministrazione del giornale in Udine, Via Prefettura N. 8.

CHININA MIGONE



Proprietà della CHININA-MIGONE.

ATTESTATI

Sigg. MIGONE & C. - Milano

L'ACQUA CHININA MIGONE preparata con sistema speciale e con materia di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tonico rigeneratore del sistema ossifilare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta generale dei capelli era fortissima.

Si vende nelle farmacie che vendono ed al petrolio di tutti i Farmacisti ed in tutti i Profumerie e Barbiere. Deposito Generale di MIGONE & C. - Via Torino, 10 - MILANO - Fabbrica di Profumerie, Saponi e prodotti per la Toilett e di Chimie per Farmacisti, Droghieri, Profumerie, Parfumerie, Parfumerie, Bazar. DEPOSITO IN

Avvisi in 4. e 3. pag. a prezzi miti.

Vernice

istantanea

Senza bisogno di operai o con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio. Vendesi presso l'Amministrazione del Friuli e presso il parucchiere Angelo Gervasutti in Mercatovecchio a cent. 80 la bottiglia.

UDINE Cartolerie BARDUSCO

Mercatovecchio - Cavour, 34

GRANDE DEPOSITO CARTE fine ed ordinarie, a macchina ed a mano da scrivere, da stampa, da imballaggio, e per ogni altro uso. Oggetti di cancelleria e di disegno.

PREZZI DI FABBRICA

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere e economiche e di lusso.

Stampati per Amministrazioni pubbliche o private, commerciali ed industriali, a prezzi di tutta concorrenza.

FORNITURE COMPLETE

per Municipi, Scuole, Istituti di educazione, Opere Pie, Uffici, ecc.

Servizio accurato.

Spedito ovunque al

PROVATE IL



Esigete la Marca Gallo. Il SAPONE BANFI ALL'AMIDO non è a confondersi coi diversi saponi all'amido in commercio. Vostro cartolina-vaglia di Lire 2 la Ditta A. BANFI MILANO, spedite 3 pezzi grandi franco in tutta Italia.

Linee del NORD e SUD AMERICA

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE

diretto dalle Compagnie

" Navigazione Generale Italiana "

(Società riunite Florio e Rubattino)

Capitale sociale L. 60,000,000 - Emesso e versato L. 33,000,000

" La Veloce "

Società di Navigazione Italiana a Vapore

Capitale emesso e versato L. 11,000,000

Rappresentanza Sociale

Udine - 94 - Via Aquileja - 94 - Udine

Prossime partenze da GENOVA

per NEW-YORK richiesta si dispensano biglietti ferr. per l'interno degli Stati Uniti.

per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES

Linea	Compagnia	Partenza	Linea	Compagnia	Partenza
NORD AMERICA	La Veloce	13 settembre	UMBRIA (nuova cost.)	Nav. Gen. It.	14 settembre
LOMBARDIA (nuova cost.)	Nav. Gen. It.	20	CITTA DI MILANO	La Veloce	15
CITTA DI NAPOLI	La Veloce	27	SAVOIA (doppia elica)	La Veloce	21
			PERSEO	Nav. Gen. It.	28

Partenza da Genova per Santos e Rio-Janeiro (Brasile) il 15 SETTEMBRE 1904 partirà il vapore della Veloce "LAS PALMAS,"

Partenza postale da GENOVA per l'AMERICA CENTRALE 1.° ottobre 1904 - col piroscafo della Veloce "Centro America,"

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.

Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.

N.B. - Coincidenza con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

IL PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (Salvo variazioni).

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica

Si accettano passeggeri e merci per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutto la linea, aggritate dalla Società nel Mar Rosso, Indie China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord.

TELEFONO N. 2-34 - Udine Sud e America Centrale. TELEFONO N. 2-34

Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società

in UDINE signor PARETTI ANTONIO - Via Aquileja N. 94

Telefono senza fili sopra a grandi esposti di nuova costruzione.

Tintura Egiziana Istantanea per dare ai capelli ed alla barba IL COLORE NATURALE

Per aderire alle domande che mi pervengono continuamente dalla mia numerosa clientela per avere la TINTURA EGIZIANA in una sola bottiglia, allo scopo di abbreviare e semplificare con esattezza l'applicazione, il sottoscritto, proprietario e fabbricante, ode altre alle bottiglie in due bottiglie, la posto in vendita la TINTURA EGIZIANA preparata anche in un solo flacone. E' ormai constatato che la Tintura Egiziana Istantanea è l'unica che dà ai capelli ed alla barba il più bel colore naturale. L'unica che non contenga sostanze tossiche, priva di nitrato d'argento, piombo e rame. Per tali sue prerogative l'uso di questa tintura è il più sicuro, ormai generale, poiché tutti hanno di già abbandonato le altre tinture istantanee, la maggior parte preparate a base di nitrato d'argento. ANTONIO LONGEGA

Botiglia grande lire 4 - Piccola lire 2.50. - Trovasi vendibile in UDINE presso l'Ufficio Annonzi del giornale IL FRUILE.



LA VERA ANTICANIZIE A. LONGEGA

Questa importante preparazione, senza essere una tintura, possiede la facoltà di ridonare mirabilmente ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore biondo, castano e nero, bionditi e vitalità come nei primi anni della giovinezza. Non macchia la pelle, né la biancheria; impedisce la caduta dei capelli, ne favorisce lo sviluppo, pulisce il capo dalla forfora.

Una sola bottiglia dell'Anticanizie Longega basta per ottenere l'effetto desiderato e garantito.

L'Anticanizie Longega è la più rapida delle preparazioni progressive finora conosciute; è preferibile a tutte le altre perché la più efficace e la più economica.

Chiedere il colore che si desidera biondo, castano o nero. Si vende presso l'Amministrazione del giornale "IL FRUILE" a lire 3 alla bottiglia di grande formato e presso il parucchiere A. Gervasutti in Mercatovecchio.

Signore !!!

I capelli di un colore biondo dorato sono più belli perché questo dona al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente la meraviglia.

ACQUA D'ORO ANTONIO LONGEGA

Preparata dalla Prem. Profumeria S. Salvatore, 4825 - Venezia

poiché con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore biondo oro di moda. Viene poi specialmente raccomandata a quelle Signore i cui capelli biondi tendono ad oscurarsi mentre col tempo della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre più simpatici e del colore biondo oro.

E' anche da preferirsi alle altre tutte le Nazionali che Estero, poiché non macchia, non fa il peggio effetto e la più a buon mercato, non costando che sole L. 2.50 alla bottiglia elegantemente confezionata con relativa istruzione.

Effetto assicurissimo - Massimo buon mercato

In Udine presso il giornale IL FRUILE ed il parucchiere A. Gervasutti in Mercatovecchio.



La Ricciolina

era arricchita con l'insuperabile del capelli preparata da RIZZI di Firenze, è assolutamente la migliore di quanto sia mai sorta in commercio. L'immenso successo ottenuto da ben 8 anni è una garanzia del suo utilissimo effetto. Basta lavare alla sera il pettine passando sui capelli, perché questi restino splendidamente ricciuti e restano tali per una settimana.

Ogni bottiglia è confezionata in elegante astuccio con gli annunci precipitatori speciali a nuovo sistema.

Si vende in bottiglia da lire 1.50 a lire 2.50

Deposito generale presso la profumeria ANTONIO LONGEGA - S. Salvatore 4825 - Venezia

Deposito presso il giornale "IL FRUILE" e presso il parucchiere A. Gervasutti in Mercatovecchio.